

*Non essere altro che il semplice gesto di chi ascolta.
Il gesto cavo.*

Botho Strauss

Marina Rippa Nata a Napoli, dove vive, nel 1961.

Inizia ad interessarsi del movimento come espressione nel 1979, frequentando l'Isef di Napoli e formandosi contemporaneamente in psicocinetica con Jean Le Boulch.

Dal 1982 al 1988 ha fatto parte, in qualità di Operatrice, dell'équipe nazionale di ricerca-sperimentazione sull'educazione motoria funzionale nella scuola materna ed elementare.

Si avvicina al teatro come mimo e attrice, privilegiando sempre, però, il lavoro sul movimento e quello "dietro alle quinte", di trainer.

Nel 1992 fonda, con Davide Iodice, Raffaele Di Florio e Massimo Staich, il gruppo di ricerca teatrale "Libera Mente".

Si occupa di linguaggi non verbali, drammaturgia del corpo, formazione dell'attore e pedagogia teatrale. Ha curato il training e gli studi sul movimento vari spettacoli, prodotti da *libera mente*, Biennale di Venezia, Festival di Berlino, Teatro Mercadante, Napoli Teatro Festival Italia, Festival di Spoleto, ditta Strega – Benevento, Ateater – Val Badia.

Dal 1994 indaga sull'universo femminile, ideando e conducendo progetti teatrali con donne di tutte le età.

Dal 2007 ad oggi conduce il progetto *La scena delle donne*, serie di laboratori teatrali per e con le donne, al Teatro del Popolo Trianon-Viviani e nello spazio comunale "Piazza Forcella", entrambi nel quartiere Forcella di Napoli.

Nel 2008 (informalmente, e dal 2012 formalmente) fonda *f.pl. femminile plurale*, associazione che si occupa di produzione e pedagogia teatrale e con la quale ha partecipato al Napoli Teatro Festival Italia (2016, 2019), a Quartieri di vita (2017, 2018, 2021, 2023) e Campania Teatro Festival (2022, 2025).

Ha insegnato, part-time, educazione fisica nelle scuole medie inferiori e superiori, movimento scenico nella Factory avviata nel 2017 dal Teatro Bellini di Napoli, e metodo Feldenkrais nel triennio 2021/2024 della Scuola per Attori del Teatro Stabile di Napoli.

E' specializzata in psicocinetica (Le Boulch) e Metodo Feldenkrais®.

Ha conseguito due perfezionamenti post-laurea: uno in Consulenza Psicopedagogica in Ambiente Scolastico ed Extrascalistico per Adolescenti in Situazione di Disagio (Unisob–Napoli) e l'altro in Scrittura Autobiografica e Autoanalitica nelle Relazioni d'aiuto (Bicocca–Milano).

Ha collaborato con Amnesty International per la formazione di docenti e operatori EDU (Educazione ai Diritti Umani), con l'Ente Teatrale Italiano per il progetto Salette ETI, con la SIUA (scuola di interazione uomo – animale), con la cattedra di pedagogia della comunicazione dell'UNISOB Suor Orsola Benincasa di Napoli, con Maestri di Strada, con l'Università di Salerno e con l'Università Federico II di Napoli.

Dal 2007 ad oggi cura il progetto "LA SCENA DELLE DONNE – percorsi teatrali con le donne a Forcella" e dal 2023 collabora con la cooperativa EVA per il progetto R.O.S.E. che vede coinvolte 11 donne segnalate da vari centri antiviolenza.

Ha tenuto seminari, corsi di aggiornamento per gli insegnanti di scuole di ogni ordine e grado, laboratori di formazione e classi aperte di movimento in collaborazione con diverse realtà teatrali italiane.

Ha curato diverse pubblicazioni, le più recenti:

- "La scena delle donne: trame adulte, trame bambine" ed. Dante&Descartes Napoli 2009
- "Il gesto cavo – per una drammaturgia del corpo" ed. Marotta e Cafiero Napoli 2011
- "Di donne e bambine" ed. International Forum for child welfare, Napoli 2012
- "Il gesto cavo e il movimento organico per la scena, in Teatro come pratica pedagogica, ed. Pensa, 2015
- "Dare voce: quei sogni nel cassetto. Un'esperienza de La scena delle donne a Forcella" in Teatro come metodologia trasformativa La scena educativa fatta ad arte. Tra ricerca e

- formazione, Liguori editore, 2016
- *TACCUINO* in Proscenio Giornale d'informazione sulle arti dello spettacolo a cura del Teatro Pubblico Campano, febbraio 2022
 - *Restare fragili* - in PERSEO ed. Marotta & Cafiero, aprile 2022

Ha approfondito i suoi studi seguendo vari laboratori e metodi:

- *mimo corporeo* (con Eugenio Ravo e Michele Monetta) 1986/1989
- *gioco corporeo e maschere balinesi* (con Habib Nagagimushj) 1988
- *mimo statuario* (con Ivan Baciocchi) 1988
- *teatro-danza* (tecnica Cunningham, Bausch, Contact) 1989, 1990
- *commedia dell'arte* (con Lucio Allocca) 1991,
- *improvvisazione e recitazione* (con Vera Bertinetti, Danio Manfredini) 1990, 1992
- *mimo e improvvisazione attorica* (con Yves le Breton) 1990
- *teatro di Grotowskj* (con Rena Mirecka, Gabriele Vacis) 1988, 1991, 1995
- *lavoro corporeo dell'attore* (con Monica Pagneaux, Danio Manfredini) 1988, 1992
- *teatro dell'Oppresso* (formazione annuale con l'associazione Giolli) 1996
- *scrittura drammaturgica* (con Giorgio Testa, Loredana Perissinotto, Laura Curino, Mariangela Gualtieri) 1995, 1996, 1999
- *narrazione* (con Albino Bignamini) 1997
- *la voce totale* (con Germana Giannini, Jacob Olesen) 2000, 2005
- *movement studies* (con Amos Hetz), Berlino 2006, Berna e Vienna 2007
- *danzaterapia* (con Maria Fux) Firenze, gennaio febbraio 2009
- *metodo Linklater "la voce naturale"* (con Andrea Haring agosto 2010 - Margarete Assmuth novembre 2010 - Kristin Linklater aprile 2011 - Margarete Assmuth e Alessandro Fabrizi settembre 2011, marzo 2012, settembre 2012 - Merry Conway agosto 2013)
- *Una Danza di Dentro, il metodo* (con Dominique Dupuy) Tuscania agosto 2014 e 2015
- Gli umori corporei con Merry Conway, Tuscania agosto 2018
- *Axis Syllabus* con Frey Faust, Napoli dicembre 2019

formazione:

- laurea in scienze motorie
- post laurea in: consulenza psicopedagogica per adolescenti in situazione di disagio (Unisob – Napoli) e autobiografia (Bicocca-Milano / Anghiari Arezzo)
- Formazione Quadriennale in Metodo Feldenkrais©

riconoscimenti:

PREMIO LANDIERI 2013 - NASTRO DREAM TEAM allo spettacolo *Accabbai – un rito*

Motivazione: Per aver riscoperto tradizioni antiche; per aver fatto vivere agli spettatori la suggestione di un rito; perché le donne sono al centro di questo progetto che merita di essere replicato continuamente.

PREMIO APOLLONIO 2015 – Festival I Teatri del Sacro IV edizione 2015, allo spettacolo *PE' DEVOZIONE liturgie sacre e profane nella vita di tutti i giorni*, con 17 donne del laboratorio teatrale a Forcella.

PREMIO LACENO D'ORO 2024 - al documentario "Si dice di me" di Isabella Mari, prod. Parallel41

PREMIO AMATO LAMBERTI 2025 - targa al valore civico

Motivazione: a Marina Rippa, maestra di teatro e libertà. Ha acceso la voce delle donne, creando spazi di verità, bellezza, resistenza e profonda trasformazione collettiva.

sito web dell'associazione *f.pl. femminile plurale*: www.effepielle.wordpress.com